



COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

Settore Sviluppo Socio Economico e Culturale

Regolamento di gestione degli impianti sportivi comunali



Approvato con delibera del C.C. n. 100 del 15.12.2006

SOMMARIO

Art. 1 Oggetto e finalità	4
Art. 2 Definizione e classificazione impianti	4
Art. 3 Tipologia della gestione	4
Art. 4 Quadro delle competenze.....	5
Art. 5 Pubblicità sulla modalità d'uso degli impianti.....	6
Art. 6 Impianti a gestione diretta - assegnazione in uso.....	6
Art. 7 Pianificazione delle attività.....	6
Art. 8 Tariffe	7
Art. 9 Riprese televisive	7
Art. 10 Procedimento di assegnazione.....	7
Art. 11 Criteri per l'assegnazione	7
Art. 12 Società con sede legale in altri Comuni e richieste presentate fuori termine.....	9
Art. 13 Mancato accoglimento delle richieste di uso	9
Art. 14 Convenzioni	9
Art. 15 Uso pubblico sociale degli impianti	10
Art. 16 Concessione in gestione.....	10
Art. 17 Manutenzione e gestione ordinaria.....	10
Art. 18 Risarcimento danni	11
Art. 19 Polizza assicurativa	11
Art. 20 Sospensione e revoca dell'assegnazione in uso	11
Art. 21 Sospensione e revoca della concessione in gestione	11
Art. 22 Sospensione e revoca per ragioni di carattere tecnico.....	12
Art. 23 Vigilanza e custodia degli impianti	12
Art. 24 Deposito cauzionale.....	12
Art. 25 Uso gratuito.....	12
Art. 26 Responsabilità per la custodia di valori o effetti d'uso	12
Art. 27 Vigilanza durante le manifestazioni	12
Art. 28 Disposizioni finali	12
Allegato A	13
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	14

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e finalità

L'Amministrazione Comunale riconosce la funzione sociale delle attività motorie e della pratica sportiva, quale strumento di inclusione sociale e di tutela del benessere e della salute dei cittadini. A tal fine intende garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in un ambiente sicuro e sano.

L'Amministrazione si propone, inoltre, di armonizzare la promozione delle attività ludico ricreative ed amatoriali, con le esigenze delle attività agonistiche, riferite ai campionati delle discipline sportive, aventi esigenze tecniche preordinate.

Il presente Regolamento disciplina l'uso e la gestione degli impianti sportivi e del tempo libero ad uso pubblico, finanziati dalla Legge Regionale 17/05/1999 n. 17, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21, quelli finanziati dalla L.R. 36/89 e dalla L.R. 36/78, nonché tutti gli impianti sportivi del territorio, in maniera tale da perseguire il più efficacemente possibile le finalità sopra indicate.

Art. 2 Definizione e classificazione impianti

Per impianto sportivo si intende l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive. In particolare l'impianto sportivo comprende:

- a) lo spazio o gli spazi di attività sportiva;
- b) la zona spettatori;
- c) eventuali spazi e servizi accessori;
- d) eventuali spazi e servizi di supporto.

Del patrimonio indisponibile del Comune di Tempio Pausania fanno parte i seguenti impianti sportivi:

Q.TA'	IMPIANTO	TIPOLOGIA
1	Piscina	Privo di rilevanza economica
2	campi da tennis	Privo di rilevanza economica
1	stadio	Privo di rilevanza economica
1	pista di atletica	Privo di rilevanza economica
3	campi di calcio	Privo di rilevanza economica
1	bocciodromo coperto	Privo di rilevanza economica
1	bocciodromo scoperto	Privo di rilevanza economica
1	crossodromo	Privo di rilevanza economica
1	palazzetto dello sport	Privo di rilevanza economica
2	campi polivalenti	Privo di rilevanza economica
3	palestre scolastiche	Privo di rilevanza economica

altri impianti che verranno acquisiti o costruiti e verranno dichiarati tali dalla Giunta Comunale.

Gli impianti sportivi comunali ricadenti nell'ambito di applicazione del presente regolamento sono destinati all'uso e gestione delle Federazioni CONI, degli Enti di promozione sportiva, delle Associazioni e Società sportive iscritte all'Albo Comunale, delle Società e Cooperative di servizi per attività sportive, formative, ricreative, amatoriali e culturali. L'utilizzo, inoltre, è destinato alla popolazione scolastica qualora la stessa non disponga di adeguate strutture.

Art. 3 Tipologia della gestione

La gestione degli impianti sportivi elencati al precedente articolo 2 può essere effettuata con le modalità di cui al D. Lgs 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali). A tal fine si distinguono nelle seguenti tipologie:

- A) impianti a rilevanza economica: impianti gestibili con modalità in grado di garantire l'autosufficienza della gestione, ovvero la copertura delle spese della gestione medesima;

B) impianti privi di rilevanza economica: impianti che non è possibile gestire con modalità in grado di garantire l'autosufficienza della gestione.

Per gli impianti privi di rilevanza economica sono possibili le seguenti forme di gestione:

a) Gestione diretta

Si definiscono impianti a gestione diretta tutti gli impianti gestiti direttamente in economia dall'Amministrazione Comunale attraverso i propri uffici, che provvedono all'assegnazione in uso dei medesimi a Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate alle Federazioni o Enti Sportivi riconosciute dal CONI e regolarmente iscritte all'Albo Comunale istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/99, sulla base di quanto previsto dal presente Regolamento.

b) Gestione mista

Si definiscono impianti a gestione mista tutti quegli impianti gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale per un tempo non inferiore ad un terzo dell'utilizzo totale, e per il restante tempo gestiti in regime di convenzione da Società o Associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle Federazioni o Enti Sportivi riconosciute dal CONI e regolarmente iscritte all'Albo Comunale istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/99.

c) Gestione convenzionata

Si definiscono impianti a gestione convenzionata tutti gli impianti affidati totalmente in gestione (concessione in gestione) a Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate alle Federazioni o Enti Sportivi riconosciute dal CONI e regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni sportive mediante apposite convenzioni.

Nel caso in cui sia presente un'unica Società o Associazione cittadina che pratica una determinata attività sportiva, può essere previsto un affidamento diretto della struttura. La stessa procedura in via eccezionale può essere applicata anche a Società o Associazioni aventi sede legale nel comune di Tempio, anche nel caso in cui non siano le uniche a praticare una determinata disciplina, purché abbiano i requisiti di seguito elencati sui quali si baserà la Giunta Comunale, sulla valutazione dell'opportunità dell'affidamento:

- livello del Campionato svolto;
- diffusione della disciplina sportiva, la quale deve essere capace di attrarre un folto pubblico;
- possibile ritorno d'immagine per la Città.

d) Gestione tramite istituzioni o associazioni o fondazioni costituite o partecipate dal Comune di Tempio.

Per gli impianti a rilevanza economica sono possibili le seguenti forme di gestione:

- a Affidamento a società di servizi iscritte ad apposito albo della Camera di Commercio o a cooperative iscritte all'albo della Prefettura, individuate mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della disciplina vigente. Tali società o cooperative dovranno, inoltre, essere affiliate a una o più federazioni sportive nazionali o enti di promozione sportiva riconosciuta **dal CONI**.
- b Affidamento a società a capitale misto pubblico privato ovvero a società a capitale interamente pubblico.
- c Concessione di costruzione e gestione.

Art. 4 Quadro delle competenze

In relazione al razionale utilizzo ed all'ottimale gestione degli impianti sportivi:

- a) Il Consiglio Comunale, sentito il parere della Commissione Consiliare allo Sport, individua gli indirizzi generali:
 1. per lo sviluppo del sistema degli impianti sportivi cittadini, anche in relazione al loro razionale utilizzo e per la programmazione delle attività sportive;
 2. stabilisce i criteri per l'individuazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi:
 - a le tariffe dovranno essere differenziate a seconda delle tipologie di utilizzo, e in particolare, saranno più elevate per i soggetti che perseguono finalità di lucro;
 - b le tariffe saranno temperate ai costi di gestione degli impianti tenuto conto però del particolare valore sociale e morale dell'attività svolta da determinate società.

- b) La Giunta sentito il parere della Commissione Consiliare allo Sport:
1. individua gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra Comune ed organismi che svolgono attività sportive in ordine alla concessione in uso ed alle forme di gestione per gli impianti, nonché le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi;
 2. aggiorna annualmente le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi.
- c) I Responsabili dei competenti settori dell'Amministrazione Comunale:
1. provvedono alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi;
 2. provvedono all'assegnazione in concessione d'uso degli impianti sportivi;
 3. danno attuazione a tutti gli obblighi prevenzionistici contenuti nella legge 5 marzo 1990 n. 46 "norme per la sicurezza degli impianti" e D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 417 "Regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5 marzo 1990, in materia di sicurezza di impianti e comunque alla normativa vigente del settore;
 4. Predispongono un piano di sicurezza dell'impianto con capienza superiore a 100 persone ai sensi dell'art. 19 del D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi" ed eventuale successive modifiche della disciplina vigente;
 5. esercitano ogni altro compito gestionale relativo allo sviluppo del sistema di impianti sportivi della città.

Art 5 Pubblicità sulla modalità d'uso degli impianti

Tutto ciò che concerne l'assegnazione, l'eventuale diniego, i tariffari, gli orari d'uso, le manifestazioni e le gare e quant'altro riguarda l'utilizzo degli impianti deve essere portato a conoscenza degli organismi interessati mediante affissione pubblica negli impianti sportivi comunali e/o negli altri spazi che il Comune utilizza per le pubbliche affissioni.

TITOLO II - CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE DIRETTA DELL'ENTE (Art. 3 comma 1 lettera A)

Art. 6 Impianti a gestione diretta - assegnazione in uso

Qualora l'impianto sportivo comunale sia gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, le Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate alle Federazioni o Enti sportivi riconosciute dal CONI, che intendano svolgere attività continuativa nel corso dell'anno ed ottenerne l'assegnazione in uso, dovranno fare richiesta all'Amministrazione Comunale entro il 30 settembre di ciascun anno.

La domanda, redatta in carta semplice, deve essere compilata secondo facsimile di cui all'allegato "A" del presente Regolamento e deve essere corredata da un prospetto scritto indicante il genere di attività svolta ed un calendario di massima della stessa comprensivo dei turni di allenamento, nonché dei campionati da svolgere nel corso dell'anno. Per i turni di allenamento ogni società o associazione potrà chiedere l'assegnazione di un monte ore non superiore a 12 ore settimanali.

Per società e/o associazioni sportive dilettantistiche in corso di iscrizione all'Albo Comunale la predetta dichiarazione andrà integrata con la presentazione di:

- copia dell'atto costitutivo
- copia dello statuto sociale, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente.

Art. 7 Pianificazione delle attività

Nel caso che più società o associazioni sportive facciano richiesta di utilizzo dello stesso impianto, l'Amministrazione Comunale, potrà affidare l'impianto a più società o associazioni sportive, secondo i criteri indicati negli articoli successivi, specificando nelle specifiche convenzioni tutte le clausole che regolano i rapporti tra l'Amministrazione e i sodalizi sportivi utilizzatori dello stesso impianto.

Gli impianti possono essere dati in uso per:

- a) manifestazioni sportive;

- b) allenamenti, corsi, campionati ed attività temporanee;
- c) manifestazioni di carattere diverso (spettacoli – convegni – congressi – mostre, ecc.).

Le manifestazioni di cui al punto c) potranno essere organizzate compatibilmente con il prioritario soddisfacimento degli usi previsti ai punti a) e b).

Tali manifestazioni dovranno essere espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 8 Tariffe

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di quote stabilite nell'apposito tariffario. La loro riscossione avviene nei modi e nei tempi stabiliti nel provvedimento di approvazione del tariffario.

Art. 9 Riprese televisive

Nel caso in cui le manifestazioni siano soggette a riprese televisive o radiotrasmissioni ed il concessionario riscuota dei diritti, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di migliorare le quote previste nel tariffario.

Art. 10 Procedimento di assegnazione

Con provvedimento del Dirigente competente per settore, sulla base delle richieste pervenute ai sensi dell'art. 6 e nel rispetto dei criteri elencati al successivo art. 11, viene approvata una graduatoria provvisoria per l'utilizzo degli impianti, entro il 20 ottobre di ogni anno. La graduatoria diviene definitiva se, entro il termine massimo di 10 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio, non viene presentato alcun ricorso.

Eventuali ricorsi avverso la graduatoria provvisoria potranno essere presentati all'Ufficio Sport del Comune entro il termine massimo di 10 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio, in forma scritta e con chiara indicazione delle cause di contestazione della graduatoria. In tal caso, dopo aver provveduto ad esaminare i ricorsi, viene redatta la graduatoria definitiva entro il 15 novembre.

Le associazioni sportive interessate potranno chiedere, a partire dal 1° settembre e nelle more della predisposizione della predetta graduatoria, l'utilizzo provvisorio degli impianti sulla base degli orari e dei giorni di utilizzo nell'anno precedente.

Art. 11 Criteri per l'assegnazione

Nei casi previsti dall'art. 7, la priorità nella scelta del concessionario è data agli operatori sportivi aventi sede legale nel comune di Tempio che già svolgono attività nella disciplina sportiva praticata nell'impianto e nell'ambito del territorio comunale, tenendo prioritariamente conto dei seguenti criteri e del relativo punteggio (da 1 a 100 punti).

La graduatoria viene formulata dall'ufficio Sport del Comune ed approvata dal Dirigente del Settore competente secondo i seguenti criteri:

a attività di promozione dello sport tra i giovani in età scolare = punteggio massimo attribuibile 30, nel seguente modo:

a.1 giovani in età scolare tesserati:

- da 1 a 5 = punti 1;
- da 6 a 20 = punti 5;
- da 21 a 40 = punti 10;
- da 41 a 60 = punti 15;
- da 61 a 80 = punti 20;
- da 81 a 99 = punti 25;
- da 100 in poi = punti 30.

Per giovani in età scolare si intendono i ragazzi che compiano il 18° anno nel corso dell'anno di riferimento.

b livello campionati cui partecipa il sodalizio = punteggio massimo attribuibile 30 nel seguente modo:

b.1 campionato mondiale o europeo

- la partecipazione ad una sola gara dà diritto al punteggio massimo pari a 30;

b.2 campionato nazionale

- da 1 a 2 gare = punti 5;
- da 3 a 5 gare = punti 25;
- tutto il campionato = punti 30.

b.3 campionato regionale:

- da 1 a 2 gare = punti 5;
- da 3 a 5 gare = punti 15;
- tutto il campionato = punti 25

b.4 campionato provinciale:

- da 1 a 2 gare = punti 2;
- da 3 a 5 gare = punti 10;
- tutto il campionato = punti 15.

b.5 Manifestazioni amatoriali:

- da 1 a 3 manifestazioni = punti 1;
- da 4 a 7 manifestazioni = punti 5;
- da 8 a 12 manifestazioni e oltre = punti 10.

Per quanto riguarda esclusivamente il campionato di calcio l'attribuzione del punteggio è suddiviso nel seguente modo:

- C 2 = punti 30;
- D = punti 25;
- Eccellenza = punti 20;
- Promozione = punti 15;
- 1° Categoria = punti 10;
- 2° Categoria = punti 5;
- 3° Categoria = punti 3;
- campionato C.S.I. = punti 1.

c risultati agonistici ottenuti (nella stagione precedente) = punteggio massimo attribuibile 30 nel seguente modo:

- campionato del mondo (dal 1 al 5 classificato) = punti 30;
- campionato europeo (dal 1 al 5 classificato) = punti 25;
- campionato nazionale (dal 1 al 3 classificato) = punti 20;
- campione regionale = punti 15;
- campione provinciale = punti 10;

d numero degli atleti tesserati = punteggio massimo attribuibile 15 nel seguente modo:

- da 1 a 5 = punti 1;
- da 6 a 20 = punti 3;

- da 21 a 40 = punti 5;
- da 41 a 60 = punti 10;
- da 61 a 80 = punti 11;
- da 81 a 99 = punti 13
- da 100 in poi = punti 15.

e anni di attività del sodalizio = punteggio massimo attribuibile 15 nel seguente modo:

- da 1 a 2 anni = punti 1;
- da 3 a 6 anni = punti 2;
- da 7 a 10 anni = punti 4;
- da 11 a 15 anni = punti 6;
- da 16 a 20 anni = punti 8;
- da 21 a 35 anni = punti 10;
- da 36 a 50 anni e oltre = punti 15.

Nel caso in cui si verifichi lo stesso punteggio avrà precedenza la società o associazione sportiva dilettantistica con il numero maggiore di atleti tesserati nella stagione sportiva in corso.

Art. 12 Società con sede legale in altri Comuni e richieste presentate fuori termine

In caso di disponibilità delle strutture, da accertarsi dopo le assegnazioni annuali, le stesse potranno essere concesse a società o associazioni sportive dilettantistiche con sede legale in altri Comuni. Nel caso di più richieste verrà stilata una apposita graduatoria con i criteri stabiliti all'art. 11.

Le richieste di utilizzo di impianti pervenute dopo la scadenza del termine di cui all'art. 6, saranno accolte compatibilmente con le residue disponibilità di orari e di strutture.

Art. 13 Mancato accoglimento delle richieste di uso

L'eventuale mancato accoglimento delle richieste dei sodalizi sportivi interessati sarà comunicato con le relative motivazioni ai richiedenti.

Art. 14 Convenzioni

L'assegnazione in uso dell'impianto attribuisce all'assegnatario un diritto speciale d'uso dell'impianto, disciplinato da apposite convenzioni, le quali dovranno fare esplicito richiamo al presente regolamento, che formerà in ogni caso parte integrante e sostanziale delle stesse.

La convenzione non potrà comunque eccedere la durata massima di 9 anni.

Le società o associazioni sportive dilettantistiche che hanno richiesto in uso gli impianti dovranno indicare, prima della stipula della convenzione un custode per gli impianti scoperti o parzialmente scoperti (es. campi sportivi) e un referente tecnico per gli altri impianti (es. palestre, palazzetti etc.).

Nel caso in cui l'impianto venga richiesto in uso da più società o associazioni sportive, le stesse, prima della stipula della convenzione, dovranno individuare un unico custode o un referente tecnico. L'individuazione del custode o del referente tecnico è necessaria al fine della stipula della convenzione.

**TITOLO III - CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (Art. 3
Comma 1 lett. C.)**

Art. 15 Uso pubblico sociale degli impianti

Per gli impianti dati in concessione sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale che la gestione degli stessi sia finalizzata ad un uso pubblico - sociale in modo da assicurare la diffusione e l'incremento della pratica sportiva in Sardegna, in perfetta sintonia con i principi ispiratori della Legge Regionale 17.05.1999 n°17.

Per uso pubblico sociale dell'impianto si intende che sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale o dal gestore una fruizione privilegiata per gli adolescenti, i portatori di handicap, gli anziani, le associazioni del volontariato attive nel settore della protezione civile relativamente alle esercitazioni connesse.

Art. 16 Concessione in gestione

Nel caso in cui gli impianti sportivi siano concessi in gestione ad un'unica Società o Associazione Sportiva Dilettantistica, le stesse dovranno assumere su di sé gli oneri della gestione, secondo quanto specificato negli articoli seguenti e nella convenzione che verrà sottoscritta all'atto della concessione medesima, secondo le seguenti modalità:

a) Concessione in uso esclusivo.

Il concessionario:

- dovrà utilizzare gli impianti, esclusivamente, per le finalità per le quali la concessione è stata accordata;
- non potrà consentire, per nessuno motivo, in nessuna forma e per alcun titolo, anche gratuito, l'uso totale o parziale degli impianti a terzi, pena l'immediata decadenza della concessione;
- dovrà prestare la propria collaborazione tecnico - organizzativa per iniziative atte a promuovere lo Sport di massa che il Comune proporrà di attuare, in accordo fra le parti, nel corso di ogni anno;
- dovrà assolvere gli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro (D.Lgs. 626/94);
- dovrà adeguare il proprio piano di formazione e informazione degli utenti in funzione del piano di sicurezza elaborato dal titolare l'impianto.

b) Concessione con possibilità di utilizzo anche da parte di terzi.

Ferme restando le modalità previste al punto a) il Concessionario dovrà:

- concedere libero accesso al pubblico per assistere a manifestazioni che saranno eventualmente organizzate dal Comune o dal Quartiere;
- praticare le quote agevolate per quegli utenti (attività giovanile, portatori di handicap, anziani, associazioni del volontariato), quote che saranno stabilite dalla Giunta comunale;
- consentire l'uso gratuito delle strutture sportive al Comune, alle Scuole e alle Associazioni di Volontariato che non posseggano impianti propri. I tempi e modi saranno concordati fra le parti interessate;
- concedere l'uso degli impianti per attività organizzate da altri privati, nei giorni liberi dalle iniziative suddette ad una tariffa che sarà fissata con il provvedimento della Giunta comunale.

Art. 17 Manutenzione e gestione ordinaria

Nel caso in cui la gestione degli impianti sia affidata in concessione, la manutenzione ordinaria, e la pulizia dei locali saranno a carico del concessionario.

La manutenzione ordinaria degli impianti verrà indicata in maniera dettagliata nelle convenzioni.

Il concessionario permetterà e agevolerà le visite periodiche che tecnici, funzionari od incaricati del Comune, della Regione e della Federazione di competenza riterranno di effettuare.

L'Amministrazione comunale potrà prescrivere l'attuazione di quei lavori manutentivi ordinari che si rendessero necessari; tali decisioni dovranno essere comunicate con congruo preavviso rispetto alla effettuazione dei lavori.

Il Concessionario inoltre dovrà presentare all'ufficio Sport comunale e per conoscenza alla Commissione comunale allo Sport, relazione annuale sulla gestione dell'impianto e sulla attività sportiva svolta.

TITOLO IV - NORME COMUNI

Art. 18 Risarcimento danni

Chi ottiene l'uso dell'impianto deve porre la massima diligenza per la conservazione del complesso, e sarà tenuto al risarcimento di ogni eventuale danno prodotto da atleti, dirigenti, spettatori, alle strutture, alle attrezzature mobili ed immobili, rimanendo stabilito che il mantenimento dell'ordine e della disciplina durante le manifestazioni, gare o allenamenti ecc. sono a carico degli organizzatori o comunque di chi ha richiesto l'uso dell'impianto.

Art. 19 Polizza assicurativa

L'Amministrazione Comunale, o il concessionario in caso di concessione in gestione, o l'affidatario in caso di affidamento di impianti a rilevanza economica, è comunque tenuta ad attivare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, e per la sicurezza delle strutture che tutelino il pubblico, gli atleti e, comunque le persone ammesse nell'area delle attrezzature o dell'uso delle attrezzature.

Detta polizza, da concordare con l'Amministrazione per la sua struttura ed i suoi valori, sarà riconosciuta idonea ed accettata dall'Organo Comunale competente prima della stipula della convenzione.

In caso di gestione in concessione, l'Amministrazione non risponderà, comunque, dei danni alle persone ed alle cose e di quant'altro occorso nell'ambito degli impianti.

Art. 20 Sospensione e revoca dell'assegnazione in uso

Nel caso in cui gli assegnatari non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente regolamento e dalle singole convenzioni, e in particolare nel caso di inadempienze e/o danni lievi, l'Ufficio disporrà la sospensione dell'assegnazione per un periodo da a giorni.

La sospensione è disposta immediatamente nei casi di:

- morosità nei pagamenti dei canoni d'uso previsti dal tariffario;
- uso degli impianti in modo difforme da quanto previsto dal presente Regolamento;
- ripetuta inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento;
- non ottemperanza alle disposizioni emanate dagli organi competenti;
- danneggiamenti intenzionali o derivati da negligenza alle strutture degli impianti sportivi.

In tali casi l'utilizzo dell'impianto potrà essere revocato, previa verifica dei fatti contestati.

Ai soggetti ai quali venga revocato l'utilizzo degli impianti può essere preclusa la possibilità dell'assegnazione degli impianti nella successiva annata sportiva.

Nessun indennizzo di sorta ad alcun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese, spetterà all'utilizzatore in caso di decadenza per i motivi sopra indicati.

Gli spazi resisi disponibili dovranno essere tempestivamente assegnati per consentire un continuativo e razionale utilizzo dell'impianto.

In caso di rinuncia di spazi assegnati la società o l'associazione sportiva rinunciataria darà comunicazione scritta agli uffici comunali di competenza i quali adotteranno la procedura sopraccitata.

In presenza di mancata comunicazione, alle società o associazioni sportive continueranno ad essere addebitati gli oneri previsti per l'uso degli impianti.

Art. 21 Sospensione e revoca della concessione in gestione

La revoca delle concessioni in gestione degli impianti sportivi è disposta:

- a** qualora il concessionario non provveda alla manutenzione ordinaria dell'impianto e agli interventi di mantenimento in sicurezza del medesimo, per quanto di sua competenza;

- b** qualora l'impianto venga gestito in maniera tale da pregiudicare o, comunque, mettere a rischio la salute e l'incolumità degli utenti;
- c** negli altri casi stabiliti dalla convenzione di disciplina della concessione.

Art. 22 Sospensione e revoca per ragioni di carattere tecnico

L'Amministrazione Comunale ha inoltre facoltà di revocare le assegnazioni e le concessioni, o sospenderle temporaneamente, nei casi in cui ciò si rendesse necessario per indilazionabili ragioni di carattere tecnico o manutentivo dell'impianto. In particolare, per i campi soggetti a rapido degrado, in presenza d'uso intenso, dovrà prevalere un criterio che tenga conto anche della salvaguardia del terreno di gioco.

Le assegnazioni in uso, inoltre, potranno essere sospese per lo svolgimento di particolari manifestazioni organizzate dall'Amministrazione quali, a titolo esemplificativo, saggi, tornei, congressi e manifestazioni extrasportive di rilievo. In tal caso l'ufficio Sport provvede a comunicare la sospensione agli interessati con congruo preavviso.

Art. 23 Vigilanza e custodia degli impianti

La vigilanza degli impianti spetta al custode o al referente tecnico, come indicato all'art. 14 del regolamento. Il custode o il referente tecnico provvederà alla consegna e vigilerà sulle modalità e limiti d'uso.

Art. 24 Deposito cauzionale

Chiunque ottenga l'uso degli impianti sportivi dovrà versare all'Amministrazione comunale, un deposito cauzionale, anche tramite polizza fideiussoria, a garanzia di eventuali danni agli impianti, da restituire a scadenza degli impegni contrattuali sull'uso dell'impianto.

Art. 25 Uso gratuito

Le Scuole, le associazioni di volontariato, i gruppi sportivi scolastici o altre associazioni che organizzano manifestazioni di beneficenza o simili potranno ottenere, previa valutazione dell'Amministrazione comunale, l'uso dell'impianto per manifestazioni sportive gratuite senza il pagamento delle tariffe e dei depositi cauzionali previsti dal precedente articolo.

Essi saranno però responsabili di eventuali danni arrecati durante l'utilizzo dell'impianto.

Art. 26 Responsabilità per la custodia di valori o effetti d'uso

L'Amministrazione Comunale non risponderà in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà personale e dei valori che fossero lasciati incustoditi nei locali.

Art. 27 Vigilanza durante le manifestazioni

Durante le manifestazioni ad ingresso libero o a pagamento, le società o le associazioni sportive dilettantistiche provvederanno al personale di vigilanza ed assumeranno ogni responsabilità verso l'Amministrazione per i danni agli impianti, alle parti edilizie ed ai servizi in genere eventualmente causati dalla presenza e dal comportamento del pubblico.

Laddove le disposizioni di pubblica sicurezza lo impongano le società o le associazioni sportive dovranno richiedere agli Organi competenti l'impiego di un servizio di vigilanza e di ordine come previsto per le manifestazioni pubbliche.

Art. 28 Disposizioni finali

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Allegato A

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA**

**Alla cortese attenzione
UFFICIO SPORT E SPETTACOLO
Piazza Gallura**

OGGETTO: UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI – RICHIESTA STAGIONE SPORTIVA _____

Il/La sottoscritto/a _____
residente a _____ in via _____ n° _____
in qualità di Presidente della A.S.D. _____
con sede legale in Via _____ n° _____ tel. _____

CHIEDE

Di poter utilizzare l'impianto sportivo comunale _____
nelle seguenti giornate:

- lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- martedì dalle ore _____ alle ore _____
- mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- giovedì dalle ore _____ alle ore _____
- venerdì dalle ore _____ alle ore _____
- sabato dalle ore _____ alle ore _____
- domenica dalle ore _____ alle ore _____

per un massimo di ore _____ (non superiori a 12 settimanali) come indicato nel Regolamento vigente.

Cordiali saluti.

Il Presidente della A.S.D.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445

Il sottoscritto _____

in qualità di Presidente della A.S.D. _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art.46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.76 della suddetta Legge e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la A.S.D. _____

al fine della predisposizione della graduatoria per l'assegnazione degli impianti sportivi, ai sensi del regolamento vigente, i seguenti punti:

1. Atleti in età scolare n° _____;

2. Partecipazione ai campionati di seguito indicati:

- mondiale o europeo = gare n° _____);
- nazionale = gare n° _____);
- regionale = gare n° _____);
- provinciale = gare n° _____);
- manifestazioni amatoriali = gare n° _____);

Campionato di calcio

- C 2
- D
- Eccellenza
- Promozione
- 1° Categoria
- 2° Categoria
- 3° Categoria
- campionato C.S.I.

2. Risultati agonistici ottenuti (nella stagione precedente)

- campionato del mondo = classificato _____);
- campionato europeo = classificato _____);
- campionato nazionale = classificato _____);
- campione regionale = classificato _____);
- campione provinciale = classificato _____);

3. Atleti tesserati n° _____

4. Anno di costituzione del sodalizio _____

Tempio Pausania _____

Firma _____

Il sottoscritto _____ autorizza con la presente il Comune di Tempio P. , ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, al trattamento e comunicazione dei dati personali finalizzati all'istanza presentata.